

Alfredo Filippone

La tappa al Red Bull Ring della TCR International Series, inizialmente non prevista (questa seconda gara in Austria ha sostituito in extremis quella, cancellata, in Argentina) si è rivelata un successo: non solo il tracciato in Stiria ha esaltato la capacità di dar spettacolo, delle vetture TCR, ma l'abbinamento con l'ELMS e la F.Renault 3.5 ha permesso alla serie di Marcello Lotti di raccogliere applausi in un proscenio ben affollato. A mettere la ciliegina sulla torta ci ha pensato la nuova Volkswagen Golf. Attesa e desiderata, la grande novità tedesca, si è subito inserita al top, vincendo gara-2 con Pol Rosell. Davvero non male, sia per il marchio tedesco che per la TCR, che può vantare a due terzi della stagione d'esordio, un sesto marchio presente e il quarto brand diverso a vincere una gara.



La Golf subito al top

Al Red Bull Ring, la serie TCR dà spettacolo e va subito a segno la nuova Golf con Rosell, mentre nel duello Morbidelli-Comini stavolta finisce ko il pesarese, sanzionato dai commissari





Rosell, l'asso vincente

Se, dal punto di vista tecnico, la sfida della VW non era certo proibitiva (la Golf è parente strettissima della León ed è stata sviluppato sfruttando appieno le sinergie di gruppo fra VW e Seat), l'impresa di vincere subito è da applaudire, anche perchè la vigilia era stata un pò tribolata, per l'esigenza della Casa tedesca di portare a termine i test (3000 km) e i protocolli tecnici previsti prima della delibera definitiva e l'esitazione del team a dare spazio, per il gran debutto, a un pilota non suo. Nella fattispecie, Pol Rosell, il bravo quanto misconosciuto 23enne catalano legato alla Seat, che ha assicurato insieme a Jordi Gené, il grosso dei collaudi della Golf. Timido e ritroso, Rosell è uno che passa inosservato ma che in macchina ci sa andare, come dimostrato sia in GT (con vittorie nell'Open) che in turismo (è campione in carica della Seat León Eurocup, di cui guida la classifica provvisoria anche quest'anno). Veloci sin dalle libere, le nuove Golf si sono perse in qualifica e in gara-1, per il gran sovrasterzo provocato indirettamente dal gran caldo, ma in gara-2, proprio l'abilità e la tempra di Rosell, bravissimo a sfruttare la pole nella griglia invertita e a tenere tutti dietro, nonostante fosse in palese crisi di gomme davanti a Oriola e Gené negli ultimi giri, ha fatto la differenza, come dimostrato a contrario da Mikhail Grachev, sull'altra Golf, che è invece sprofondato inesorabilmente.

Morbidelli-Comini, eterno duello...

E' tutto l'anno che si beccano, in pista e fuori, e che si scambiano la prima posizione in campionato (ora, in testa, c'è Pepe Oriola). Non c'erano dubbi che l'eterno duello fra Gianni Morbidelli e Stefano Comini sarebbe andato avanti anche in Austria. I due, per personalità e guida, sono opposti e incom-

patibili e anche a Spielberg, in gara-1, hanno lottato duro, con Morbidello a vincere sul ticinese. Il duello, verbale, è continuato anche nella conferenza stampa post-gara, che definiremmo vivace, ma a dirimere la diatriba ci hanno pensato, stavolta, i commissari sportivi, che hanno inflitto 30 secondi di penalità a Morbidelli, forse più "per l'insieme dell'opera" che per quanto davvero fatto a Spielberg, privandolo di vittoria e punti e complicando notevolmente la vita in campionato all'alfiere dell'Honda West Coast, qui decisamente la vettura più veloce. A sentenziare definitivamente il weekend del pesarese c'ha pensato un cedimento dei freni in gara-2. Ironia della sorte: l'unica vettura casualmente colpita dalla Civic ormai fuori controllo è stata quella di ...Comini. Questi due sono davvero indissociabili!

Austria poco felix per gli italiani

Non è stato un weekend memorabile per gli altri italiani: Andrea Belicchi, ottimo secondo in gara-1, poteva sperare in un altro risultato di rilievo in gara-2 ma un sassolino ha bucato il radiatore della Seat della Target Competition, facendo bloccare il motore. Michela Cerruti, al debutto in TCR con un'altra vettura del team altoatesino, ha dovuto pagare pegno al fatto di non aver più guidato una trazione anteriore dal 2009, centrando comunque un buon ottavo posto in gara-2 quando le cose cominciavano ad ingranare. Regolare come sempre, Lorenzo Veglia porta a casa un 8° e un 7° ma una miglior posizione in griglia avrebbe permesso al giovanissimo torinese (rientrato dopo aver saltato Sochi per gli esami di maturità) di ottenere di più, visto il passo di gara. Ancora lontana nei tempi la Ford Docus del Proteam, al rientro con Diego Romanini. Valmiro Presenzini confermava che risolti i problemi al cambio, lo sviluppo vero della macchina comincia ora.



Battaglia in pista
tra Morbidelli e Comini

L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 1 DOMENICA 12 LUGLIO 2015

- 1 - Gianni Morbidelli (Honda Civic) - West Coast - 14 giri
- 2 - Stefano Comini (Seat Leon) - Target - 0"621
- 3 - Andrea Belicchi (Seat Leon) - Target - 1"186
- 4 - Pepe Oriola (Seat Leon) - Craft Bamboo - 1"278
- 5 - Jordi Gene (Seat Leon) - Craft Bamboo - 5"743
- 6 - Kevin Gleason (Honda Civic) - West Coast - 6"003
- 7 - Sergey Afanasiev (Seat Leon) - Craft Bamboo - 7"049
- 8 - Mikhail Grachev (VW Golf) - Engstler - 7"389
- 9 - Lorenzo Veglia (Seat Leon) - Engstler - 9"016
- 10 - Pol Rosell (VW Golf) - Engstler - 9"324
- 11 - Michela Cerruti (Seat Leon) - Target - 18"306
- 12 - Igor Skuz (Honda Civic) - West Coast - 54"646
- 13 - Gabriele Marotta (Seat Leon) - Target - 1 giro

Giro più veloce:

Ritirati

6° giro - Diego Romanini

1° giro - Daniel Nagy

L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 2 DOMENICA 12 LUGLIO 2015

- 1 - Pol Rosell (VW Golf) - Engstler - 14 giri 23'45"394
- 2 - Pepe Oriola (Seat Leon) - Craft Bamboo - 0"380
- 3 - Jordi Gené (Seat Leon) - Craft Bamboo - 1"473
- 4 - Sergey Afanasiev (Seat Leon) - Craft Bamboo - 3"701
- 5 - Kevin Gleason (Honda Civic) - West Coast - 4"965
- 6 - Mikhail Grachev (VW Golf) - Engstler - 13"338
- 7 - Lorenzo Veglia (Seat Leon) - Engstler - 15"612
- 8 - Michela Cerruti (Seat Leon) - Target - 16"315
- 9 - Stefano Comini (Seat Leon) - Target - 1'05"927
- 10 - Gabriele Marotta (Seat Leon) - Target - 1'43"533

Giro più veloce: Sergey Afanasiev 1'40"917

Ritirati

11° giro - Andrea Belicchi

7° giro - Diego Romanini

5° giro - Gianni Morbidelli

4° giro - Igor Skuz

Il campionato

1. Oriola 225; 2. Comini 223; 3. Gené 201; 4. Morbidelli 186; 5. Belicchi 164; 6. Gleason 163; 7. Nykjaer 100; 8. Afanasiev 98; 9. Grachev 78; 10. Veglia 55.



Oriola sempre leader di campionato



Michela Cerruti
al debutto nel TCR